

maturare in relazione alle istruttorie, con le quali bisognava stabilire quali fossero le imprese da sostenere;

viva incertezza esiste, ancora, sui criteri adoperati dal Mediocredito Lombardo sia sulla valutazione sulla « bancabilità » delle imprese richiedenti il finanziamento, che sulla reale utilità delle iniziative esaminate —:

quali siano gli intendimenti che i Ministri interrogati vogliono assumere per fare ampia chiarezza su quanto adesso riferito, restituendo al « Patto territoriale dello Stretto » il ruolo di volano di crescita della zona di Reggio Calabria e non l'ennesima triste funzione di opera penalizzatrice delle valide potenzialità che pure esistono in quell'area. (4-34077)

\* \* \*

#### INTERNO

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

ALBONI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

è ormai noto, anche perché ripreso da ogni organo di stampa nazionale e locale, che il Ministero intende distribuire nel territorio della provincia di Milano almeno dodici nuove caserme dei carabinieri;

se il Ministro interrogato abbia perlomeno consultato l'arma dei carabinieri in tutte le sue rappresentanze nazionali e regionali:

se si sia confrontato con la regione Lombardia e la provincia di Milano prima di spalmare, come riportato anche dalla stampa, le caserme nei comuni elencati nelle sue dichiarazioni;

se sia entrato nel merito delle necessità e dei problemi urbanistico-viabilistici dei comuni individuati, viste le prime obiezioni delle amministrazioni locali chiamate in causa —:

se non ritenga opportuno incrementare e non spostare i carabinieri che ser-

viranno a riempire le ipotetiche nuove caserme tanto da renderle operative e non creare delle inutili cattedrali nel deserto;

se non ritenga opportuno considerare l'ipotesi, vista l'urgenza, di iniziare ad incrementare gli organici delle caserme di carabinieri già esistenti. (5-08825)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

BERGAMO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il dottor Francesco De Stefano, prefetto della città di Crotona, ha recentemente chiesto la sostituzione del vice prefetto dottor Francesco Cupido;

quest'ultimo ha poi rassegnato le sue dimissioni;

alla base di tale evidente contrasto al vertice della prefettura di Crotona non sembra vi siano argomenti validi per giustificare una decisione così violenta nei confronti del dottor Cupido ritenuto, tra l'altro, personalità di indiscusso valore professionale, etico e umano —:

se il Ministro dell'interno non ravvisi la necessità di avviare una indagine sulla questione sinteticamente rappresentata (e assunta dall'interrogante a mezzo stampa *Gazzetta del Sud* del 13 febbraio 2001) al fine di chiarire le reali motivazioni che hanno spinto il prefetto di Crotona a chiedere la sostituzione del viceprefetto, atto le cui motivazioni di base sembrano del tutto inconsistenti. (4-34085)

LEONE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il signor Domenico Russo, dipendente del Comune di San Ferdinando di Puglia (Foggia) è invalido all'87 per cento, di cui il 70 per cento poliomielite e un ulteriore 17 per cento per menomazione a seguito di infortunio sul lavoro, sarebbe stato oggetto di una serie infinita di provvedimenti vessatori da parte del sindaco il quale secondo quanto risulta all'interrogante si sarebbe

accanito su una persona già duramente provata dalla vita e la cui unica fonte di reddito familiare (sposato con tre figli) è lo stipendio comunale;

risulta all'interrogante che, in particolare, come episodio culminante, la Giunta comunale con delibera n. 212 del 2 novembre 1999, avrebbe proceduto alla risoluzione del rapporto di lavoro e al trasferimento presso un centro culturale polivalente, non tenendo conto delle leggi di tutela per le persone affette da handicap;

secondo quanto risulta all'interrogante, il signor Russo ha fatto ricorso alla Magistratura per la tutela dei propri diritti con più procedimenti, tuttora in corso, ma versa in condizioni di gravissimo disagio in quanto è stato sospeso dallo stipendio e quindi privato dell'unica fonte di reddito familiare —:

se non si ritenga necessario ed urgente intervenire nell'ambito delle competenze statali affinché gli elementari diritti sul lavoro di questo handicappato grave siano tutelati come si dovrebbe convenire per un Paese civile. (4-34101)

\* \* \*

#### LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

*Interrogazione a risposta scritta:*

LUCCHESI. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

è stata squallida la politica di inganno di molti giovani, ai quali si è fatto credere nella sistemazione a vita, mentre ora si appalesa lo spettro della perdita anche del precario posticino pagato con qualche soldo —:

se sa che in Sicilia un giovane su due è senza lavoro;

se sa che in ogni famiglia vi è almeno un disoccupato;

se sa che i giovani utilizzati nei cosiddetti lavori socialmente utili, sono alla disperazione, poiché hanno superato il limite di età per essere assunti in molte aziende private, mentre rimangono in attesa della sistemazione definitiva che non avviene in quanto mancano i quattrini;

se il Ministro si ritenga soddisfatto per tutto ciò;

cosa abbia fatto questo come i precedenti governi di sinistra per alleviare la piaga della disoccupazione in Sicilia.

(4-34083)

\* \* \*

#### POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

*Interrogazioni a risposta in Commissione:*

ALOI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

si sta verificando una situazione preoccupante per il settore oleario calabrese, penalizzato dal fatto che alcuni produttori di altre zone italiane imbottigliano ed immettono sul mercato, come olio d'oliva extravergine italiano, un olio non nazionale, a causa dei prezzi bassi di quest'ultimo;

la grave incombenza rischia veramente di distruggere uno dei pochi settori su cui si poggiano la produzione e lo sviluppo —:

quali urgenti iniziative il Ministro interrogato voglia promuovere per evitare il protrarsi di una realtà, che avrebbe, già nel breve periodo, effetti devastanti per l'economia e l'occupazione, già fragili, del territorio calabrese. (5-08823)

ALOI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

la crisi dell'agrumicoltura calabrese sta aprendo una sempre più ampia pro-